

PAKISTAN: CNR, SVILUPPO SOSTENIBILE PASSA DAL PARCO DEL KARAKORUM CENTRALE**Mercoledì 06 Giugno 2012 16:21**

Roma - La ricetta italiana per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione dei grandi ecosistemi montani fa scuola in Pakistan, dove e' in corso il workshop promosso dal Comitato **EvK2-Cnr** e Universita' Internazionale del Karakorum (KIU) per fare il punto sul progetto SEED (Sviluppo Economico, Sociale e Ambientale), rivolto al piano di gestione del Central Karakorum National Park (CKNP), il piu' grande parco nazionale del Paese che si estende su una superficie di 10.000 chilometri quadrati e spazia tra i 2.500 e gli 8.000 metri di altitudine. Un'area ricca di risorse naturali fondamentali per il quadro socio-economico locale, che riveste un ruolo vitale per gli equilibri ambientali della regione e nel contempo rappresenta una cartina di tornasole come modello di gestione, su cui si concentra l'attivita' di implementazione del Parco Nazionale del Karakorum con l'attivazione di 26 diversi progetti di sviluppo e un piano di ricerca quinquennale (2010-2014) coordinata da **EvK2-Cnr** e finanziata dal governo pakistano per un importo di 10 milioni di dollari in cinque anni sulla base dell'accordo bilaterale per la conversione del debito Italia-Pakistan. In apertura dei lavori Najma Najam, Vice Chancellor della KIU, ha sottolineato come le metodologie e la collaborazioni attivate nell'ambito del SEED tra ricercatori provenienti da diverse istituzioni di diverse nazioni, tra realta' pubbliche come le amministrazioni del Gilgit and Baltistan e quelle private, tra enti e agenzie internazionali, siano un modello di successo per operare nel campo della ricerca e dello sviluppo sostenibile. A seguire gli interventi di Francesca Steffanoni in rappresentanza del Comitato EvK2Cnr, Abid Ali direttore del CKNP, e Raffaele Del Cima in qualita' di direttore di SEED, che hanno elencato gli interventi di ricerca sviluppati nell'ambito del più importante progetto di cooperazione internazionale dedicato alla salvaguardia e allo sviluppo della regione del Karakorum. Un patrimonio naturalistico tra i piu' preziosi al mondo ma anche uno degli ecosistemi piu' fragili che va salvaguardato nell'interesse del pianeta e con l'obiettivo di contribuire agli equilibri geopolitici ed economici di un Paese che riveste rilevanza strategica nella fascia arabo-asiatica. La conversione del debito pakistano verso l'Italia ha contribuito a convogliare le migliori risorse della ricerca in un intervento tanto vasto e articolato, quanto di straordinaria portata. Durante le quattro giornate di lavoro verranno illustrati i risultati delle attivita' di ricerca a 2 anni dall'inizio del progetto, si affronteranno temi quali la gestione e valorizzazione delle risorse naturali, idriche e forestali, lo studio della biodiversita', il monitoraggio climatico-ambientale, il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e della qualita' di vita delle comunita' locali, attivita' di waste management e turismo sostenibile.

TwitterSocButtons v1.4